

IO STUDIO

Anno 0 Numero 1 - Gennaio 2016 - Bimestrale d'informazione giovanile



**Disegno
di Claudio Cuna 3Cs**

Editoriale

Nell'epoca dell'innovazione tanto che non fai in tempo a uscire dal negozio che il tuo nuovo Iphone è passato di moda non è pensabile realizzare il giornale cartaceo! È roba superata, da museo, da libri con la polvere, da nonni con il televisore con il tubo catodico. E allora perché diavolo stiamo costringendo i ragazzi - questi ragazzi con il capello a cresta e con il pantalone bracciale - a fare qualcosa che non si muove con il touch ma che richiede di inumidire le dita secche per sfogliare le pagine di carta? Ho provato a cercare in internet una risposta intelligente, qualcosa da dire per giustificare questa scelta da matusa. Sono andata su google ma niente. Ho provato anche Mozilla ma anche qua nessun riscontro convincente. Dopo aver passato in rassegna anche Yahoo e qualcosa'altro mi sono convinta che avrei dovuto maturare da sola la mia opinione. Oddio e come si fa? Se non trovo la mia soluzione sul web sono spacciata: ho

quasi smesso di pensare da quando ormai parlo con mio marito solo con whatsapp, frequento i miei amici su facebook e faccio acquisti con amazon. Magari sto solo esagerando, ma la situazione sta un po' sfuggendo di mano e i social network ci stanno sbranando il tempo e la comunicazione, ed è per questo che ... prendiamo un bel respiro ... un altro e con questi quattro fogli cerchiamo di rifarci, non dico una vita, ma un modo nuovo di aggiungere persone e "mi piace" al nostro profilo. E poi, diciamocele, le tradizioni ci piacciono. Accanto all'ultima consolle al banchetto di Natale, nel nostro paese, non manca il panettone e la tombola, rigorosamente riempita con le bucce dei mandarini e io, lo voglio confessare! Nero su bianco. Senza false misure: ho un vecchio televisore che non entra nei mobili moderni tanto, che ho dovuto unire due scaffali ikea per appoggiarlo.

La Redazione

SOMMARIO

LA NUTRIZIONE DELL'ATLETA

p 2

- L'uomo è ciò che mangia
- Dieci importanti regole per un'alimentazione equilibrata

PRATICARE LO SPORT PER IL BENESSERE PSICOFISICO

p 3

- Nonostante i grandi benefici dell'attività fisica non sempre i giovanissimi fanno sport con regolarità
- Gli effetti positivi dello sport e i suoi benefici

GIOVANI PROMESSE

p 4

- Gli osservatori di calcio
- Inseguendo i sogni e un pallone

I RISCHI DEL CALCIO

p 5

- Occhio alle gambe
- La Sclerosi Laterale Amiotrofica

I MALI DELLO SPORT

pp 6/7

- Scommettiamo che...
- Il pericolo del doping nello sport
- La violenza negli stadi

SUCCEDE AL GIORGI

pp 8/9

- Incontro con Gabriele Ziantoni
- Viaggio a Dublino

NUOVI LINGUAGGI

pp 10/11

- Moovit: applicazione intelligente per cellulari intelligenti
- Il calcio giocato in poltrona
- Il giovanilese

CULTURA

p 12

- Intervista a "er Cipolla"



Dieci importanti regole per un'alimentazione equilibrata

tratto dal sito del Ministero della Salute

1. Mangiare con piacere
2. L'importanza della colazione
3. Variare gli alimenti
4. Basare l'alimentazione su cibi ricchi di carboidrati
5. Frutta e verdura ad ogni pasto
6. Grassi con moderazione
7. Spuntini intelligenti
8. Spegner la sete
9. L'igiene dentale
10. Movimento è salute

Osawaru Giorgione 2Ee

L'uomo è ciò che mangia

È importante mangiare bene e sano e lo è ancora di più per chi pratica uno sport. Tuttavia ogni sport ha delle proprie regole alimentari da seguire perché il fabbisogno energetico dei vari sportivi è diverso in base a ciò che si pratica al sesso e all'età.

Così alcuni sport prevedono un intenso consumo calorico come il calcio e il ciclismo mentre altri sono meno impegnativi come il golf. Di base un uomo adulto necessita di 2000 calorie al giorno mentre una donna circa 1500, naturalmente questi valori aumentano se parliamo di un adolescente che pratica uno sport anche di 2000 calorie. Nello specifico un atleta non dovrebbe

mai rinunciare a proteine, per incrementare la massa muscolare, che troviamo nella carne, nel pesce, nelle uova e nei latticini, ma anche i carboidrati, come pane e pasta, sono importantissimi, perché rappresentano la prima risorsa energetica che il muscolo in attività utilizza. Un'altra importante fonte di energia



è costituita dai lipidi o grassi che insieme ai carboidrati o glucidi apportano energia sia per sport di breve durata e bassa intensità che per sport di lunga durata. Ma soprattutto ricordo a chi fa sport di non dimenticare di bere visto che praticare sport fa sudare molto e il sudore è un liquido formato da acqua e sali minerali che dunque vanno reintegrati per evitare disidratazione, contrazione muscolare e crampi.

David Minea 2Ee



Nonostante i grandi benefici dell'attività fisica non sempre i giovanissimi fanno sport con regolarità

Quasi il 40% degli adolescenti italiani, nella fascia d'età 13-14 anni, non pratica alcuna attività sportiva (oltre alle 2 ore settimanali previste dal calendario scolastico), o lo pratica per meno di due ore alla settimana. E la percentuale sale al 44% per quanto riguarda le ragazze. Il dato proviene dall'edizione 2012 dell'indagine della Società Italiana di Pediatria (SIP) su "Abitudini e Stili di Vita degli Adolescenti", realizzata su un campione nazionale rappresentativo di 2000 studenti di terza media. Troppo poco, secondo Giovanni Carosello, Presidente della Società Italiana di Pediatria che precisa: "Un adolescente, in questa fascia d'età, dovrebbe praticare almeno un'ora al giorno di attività fisico-sportiva, che non significa necessariamente attività

Un'esigenza connaturata alla specifica fase di sviluppo, ma che oggi diventa ancora più necessaria considerando sia lo stile di vita troppo sedentario di noi ragazzi, sia le abitudini alimentari spesso non corrette e sbilanciate in eccesso". La scarsa affezione allo sport "praticato" da parte degli italiani (adolescenti e non) non è

direzione, un'adolescenza che si "nutre" di facebook e altri social network. È un caso singolo ma colpisce - sempre riferendosi ai risultati dell'indagine SIP - quell'adolescente che alla domanda "quale sport pratici maggiormente" ha indicato "calcio", specificando tra parentesi "play station". Muoversi quotidianamente produce effetti positivi sulla salute fisica e psichica della persona. Gli studi scientifici confermano che gli effetti benefici sono ormai innumerevoli anche se voglio ricordare ai lettori che non sempre e non tutte le attività fisiche sono sane. Un esempio di attività eccessiva e a dir poco non sana è il body-building, ormai un'attività diffusa tra i ragazzi. In base ad alcune ricerche l'età ideale per iniziare questo sport è tra i 15 e i 16 anni, ma per evitare infortuni e serie conseguenze per lo sviluppo fisico dei giovani deve essere eseguita correttamente e dietro uno stretto controllo di figure specializzate.



Download from Dreamstime.com

una novità di oggi, e l'attenzione non sempre ricercata della scuola verso l'attività sportiva certo non incentiva, in questa

Lucas Barbosa 2Ae

agonistica, ma può essere anche solo correre in un parco.

Gli effetti positivi dello sport e i suoi benefici	
<ul style="list-style-type: none"> -Migliora la tolleranza al glucosio e riduce il rischio di ammalarsi di diabete di tipo 2; -Previene l'ipertensione e l'aumento del colesterolo; -Diminuisce il rischio di sviluppo di malattie cardiache e di diversi tumori; -Riduce il rischio di morte prematura, in particolare quella causata da infarto e da altre malattie cardiache; 	<ul style="list-style-type: none"> -Previene e riduce l'osteoporosi e il rischio di fratture, ma anche i disturbi muscolo scheletrici che sono molto diffusi tra i ragazzi; -Riduce i sintomi di ansia, stress; -Previene, specialmente tra i giovani, l'uso di tabacco, alcol, diete non sane e atteggiamenti violenti; -Favorisce il benessere psicologico attraverso lo sviluppo dell'autostima e dell'autonomia; -Produce dispendio energetico e la diminuzione del rischio di obesità.

Lucas Barbosa 2Ae

Gli osservatori di calcio

Un ruolo importante per i futuri campioni

Gli osservatori di calcio lavorano per le squadre di serie A, B, C, D e il loro compito consiste nell'andare in giro per il mondo alla ricerca di nuovi talenti. Si tratta di un impegno importante che richiede specifiche competenze,

dovrà essere offerto per "l'acquisto" del nuovo giocatore da parte della società per la quale lavora. All'interno di una società non c'è un limite al numero degli osservatori, che infatti dipende da quanto denaro circola nella stessa e da quale investimento intende fare per il reclutamento di nuovi calciatori, vero è che tutte le squadre importanti hanno più osservatori che girano il mondo per poi tornare a fare un resoconto di quanto trovato. Gli osserva-



l'acquisizione delle quali prevede un preciso percorso formativo. È abbastanza ovvio che l'osservatore, dovendo trovare giocatori bravi, deve avere "l'occhio" calcistico ovvero deve essere in grado di riconoscere le potenzialità di giovani calciatori rispetto alle loro qualità tecniche, creative, fisiche, ecc. All'osservatore è anche richiesta una buona conoscenza giuridica, visto che dovrà occuparsi della fattibilità del trasferimento e del compenso economico che

toro possono andare anche a vedere le squadre provinciali, regionali ed elite classificate ai primi posti, ed è qui che i giovani appassionati e praticanti il calcio, come me, ripongono le loro speranze.

Vattani Alessio
2Ae

Inseguendo i sogni e un pallone

Il racconto di un ragazzo dell'Istituto Giorgi ingaggiato da una società di calcio romana

La mia esperienza calcistica è iniziata all'età di 6 anni, quando giocavo in una scuola calcio. L'anno scorso ho giocato con la "Pro Calcio Napoli" partecipando al campionato regionale e arrivando al secondo posto. Abbiamo raggiunto anche il prestigioso traguardo dei quarti di finale dei play-off. Durante la partita venivano a visionarci degli osservatori, ai quali se interessavi avrebbero contattato la società in cui giocavi. Io ho avuto la fortuna di fare diversi provini, con lo Spezia, il Brescia, il Como, il Napoli, il Pordenone, L'Entella, la Paganese e il Benevento. Sono state esperienze bellissime che non capitano tutti i giorni ma la più emozionante è stata in assoluto quella con il Napoli; penso che sia il sogno di ogni giovane fare un provino con la propria squadra del cuore e io posso dire che ci sono riuscito. Verso le prime settimane di agosto ho fatto le prove con il Pordenone con il quale ho fatto anche il ritiro, ma per vari problemi sono poi ritornato a Napoli. L'ultima settimana di agosto, mentre io e la mia famiglia eravamo in procinto di partire per le vacanze, mio padre ha ricevuto una telefonata in cui gli fu detto che il 6 settembre avrei dovuto presentarmi a Roma per un provino per la Lupa Castelli Romani. Dopo la partita, il direttore sportivo parlò con mio padre dicendogli che erano interessati a me. Assieme alla mia famiglia abbiamo preso un'importante decisione: sarei venuto a Roma per giocare nella Lupa. All'inizio il trasferimento è stato un po' difficile. Ora mi trovo presso una famiglia, si tratta dei genitori di un

compagno di squadra, in cui mi sento a casa mia. Sto vivendo una bellissima esperienza. Ho fatto il primo passo per realizzare il mio sogno e per questo devo ringraziare i miei genitori, il mister Antonio che mi ha allenato per 8 anni e il direttore della Pro Calcio Napoli che mi ha permesso di venire a giocare a Roma. Questa mia testimonianza spero che possa essere utile a tutti quei ragazzi che inseguono un sogno e che vogliono realizzarlo, perché nella vita è importante volare con la fantasia mantenendo però saldi i "tacchetti" sul campo.

Antonio Terribile, 2Ae



Occhio alle gambe

Gli infortuni durante le gare calcistiche

Il gioco del calcio, si sa, è ricco di insidie. Basta uno scontro fortuito, una caduta accidentale e... addio campionato. Di esempi classici e storici di infortuni ne è ricco il calendario della massima serie nazionale. Uno su tutti quello del giocatore Walter Bianchi degli anni '80. In 12 anni di carriera subì qualcosa come 10 interventi chirurgici. Se poi volessimo

estendere la casistica ad atleti che hanno subito contraccolpi gravi e talvolta fatali, a seguito di incidenti accidentali in campo, il numero di situazioni diventerebbe davvero sorprendente. Il 22 novembre 1981, Franchi dopo l'impatto con il portiere, rimase immobile a terra per lunghi interminabili secondi, si trattò di arresto cardiaco. Ma di questi casi ne è ricca la storia calcistica. Alcuni esempi recenti sono quelli della lesione del crociato di Del Piero che portò a un periodo di "appannamento" del numero 10

della Juventus, oppure alla frattura del perone di Francesco Totti, il quale stupì tutti rientrando in tempi record dopo circa 4 mesi, durante la finale dei mondiali a Berlino. Per quanto mi riguarda, personalmente, non mi sento proprio un "esperto" in materia, ma dopo esser stato operato per ben 2 volte ad entrambe le gambe penso di saperne qualcosa. Posso, così, affermare che un qualsiasi atleta, sia esso un professionista o un amatoriale, prima di iniziare una partita non potrà mai sapere se si infortunerà, perché di solito nel momento in cui ci stai attento accade l'ultima cosa a cui pensavi, un infortunio!

Andrea Orlandi 2Ae



I RISCHI DEL CALCIO

La Sclerosi Laterale Amiotrofica o Malattia del Pallone

La Sclerosi laterale amiotrofica (SLA), conosciuta anche come "Morbo di Lou Gehrig", "malattia di Charcot" o "malattia del motoneurone", è una malattia neurodegenerativa progressiva la cui origine è ancora sconosciuta. Si tratta di una malattia che colpisce i motoneuroni, cioè le cellule nervose cerebrali e del midollo spinale che permettono i movimenti della muscolatura volontaria. I primi

signi della malattia compaiono quando la perdita progressiva dei motoneuroni supera la capacità di compenso dei motoneuroni superstiti fino ad arrivare ad una progressiva perdita di forza muscolare. Il dramma della SLA è proprio il fatto che mentre tutti i muscoli progressivamente si bloccano, la capacità di pensare resta intatta. Si diviene cioè prigionieri di se stessi. Le cause di questa malattia degenerativa sono ancora sconosciute anche se vari studi hanno dimostrato che si tratta di una malattia multifattoriale, determinata cioè

d a l corso di più fattori. In questa direzione vanno le numerose indagini nell'ambito sportivo. Di fatto alcune ricerche hanno definito tale patologia come il "Morbo del Pallone". Secondo il Dottor Nicola Vanacore, neuroepidemiologo del Centro Nazionale di Epidemiologia e Sorveglianza della Salute dell'Istituto Superiore di Sanità di Roma, un "dato epidemologico, pubblicato dieci anni fa, documenta un grande eccesso di SLA tra i calciatori professionisti

italiani". Lauro Minghelli, Adriano Lombardi, Stefano Borgonovo, Moreno Solfrini, Franco Tafuni e Sergio Isabella, sono solo alcuni nomi dei 30 decessi che, sommati ai casi di calciatori malati, indicano un rischio della popolazione calcistica 24 volte superiore a quella generale. Probabilmente siamo ancora lontani dalla verità e soprattutto da una cura per questa grave malattia ma troppi sono i giocatori che si sono ammalati e che sono morti in seguito alla SLA.

Alessio Torrenti 2Ee

Scommettiamo che... Quando il gioco diventa un azzardo

Tra i ragazzi, e non solo, ha preso piede l'abitudine di scommettere sui principali eventi sportivi. Si tratta di un gioco nel gioco che se rimane tale permette socializzazione, divertimento e perché no anche la possibilità, raramente, di mettersi in tasca qualche euro. A volte però quello che è considerato semplice passatempo per qualcuno, può diventare una vera malattia per altri. Si passa allora dalla scommessa per svago al gioco d'azzardo. Nella rete il gioco d'azzardo prospera: esistono

casinò virtuali ed altri siti dedicati alle scommesse che per gli appassionati diventano uno dei "luoghi" frequentati in modo privilegiato. Ma non solo su internet è possibile trovare scommesse facili, perché i nostri quartieri vedono spesso aprire locali dedicati alle puntate di denaro sul calcio e altro. Al posto dei classici negozi di scarpe, abbigliamento etc, infatti, stanno nascendo sempre più posti che invita-

no gli scommettitori a "investire" i loro soldi verso vincite "sicure". Altro fatto è che questi luoghi dovrebbero essere vietati ai minorenni, mentre in realtà nella maggior parte dei casi sono aperti a tutti coloro che possiedono monete da buttare. Sì, da buttare, perché molto spesso le scommesse non hanno un esito felice. Allora il consiglio è quello di divertirsi con puntate minime tanto per provare qualche brivido, ma di scommettere oggi su una crescita sana per diventare veramente ricchi domani.

Izvoranu L. e Delfini J. 2Ee

Meglio essere drogati di sport che fare uno sport drogato

Il pericolo del doping nello sport

Il doping consiste nell'assunzione di sostanze o medicinali proibiti con lo scopo di aumentare artificialmente il rendimento fisico e le prestazioni dell'atleta, soprattutto nelle competizioni. Tralasciando l'aspetto morale, iniettarsi o assumere sostanze dannose, rappresenta un vero e proprio autogol nella partita della vita. Non sono rari, infatti, i casi degli atleti che, seppur lasciando nel ricordo comunque l'idea di essere stati dei campioni mondiali, hanno trovato la morte per l'abuso di droghe volte a migliorare la performance sportiva. Un esempio è il famoso ciclista Marco Pantani trovato privo di vita in una stanza di hotel. Altri problemi non fatali ma comunque importanti causati dal doping riguardano

l'utilizzo di ormoni maschili nello sport femminile, provocando la mascolinizzazione delle atlete donne con tutte le conseguenze negative sia per il benessere fisico che psicologico delle stesse. Un esempio è quello della pesista Heidi Krieger che, a causa degli enormi cambiamenti fisici provocati dall'uso di sostanze chimiche, è stata costretta a diventare uomo. Negli ultimi tempi inoltre è scoppiato lo scandalo internazionale degli atleti russi e il possibile ritiro della nazionale più blasonata al mondo dalle future competizioni olimpioniche. Come si può vedere, dunque, il problema ha un carattere mondiale e purtroppo rischia di far crollare i miti e gli ideali delle nuove generazioni.

Lorenzo Messeri 2Ee



**I MALI
DELLO
SPORT**

La violenza negli stadi: un male del calcio

Nel mondo dello sport, soprattutto in quello calcistico, accadono eventi al di fuori della normalità, ovvero scontri tra tifoserie, soprattutto nei match più caldi o in quelli dove dietro c'è una vera e propria rivalità storica, come quella tra gli Hooligans del West Ham ed il

Millwall, entrambe squadre londinesi. In molte gare c'è scappato anche il morto, come avvenne il 6 giugno 2009, quando alla guida degli Hammers c'era l'italiano Gianfranco Zola, rimasto incredulo agli scontri. Per ricordare un altro fatto di cronaca di questo tipo, voglio citare anche che a fine novembre, prima dell'incontro tra il Manchester City ed il Siviglia, una cinquantina

di tifosi spagnoli è stata colta di sorpresa fuori dal pub Sinclair's Oyster. Ad aver dato inizio a questa rissa pare siano stati i supporter polacchi del Slask Wroclaw. Nell'agguato sono state ferite ben 5 persone. Insomma sembra che lo sport in queste circostanze, invece di rappresentare il valore qual è, diventi una vera valvola di sfogo di una società in preda allo sbando e a

personaggi dalla dubbia integrità morale. Così, nonostante tutti i provvedimenti che di volta in volta vengono presi per arginare gli scontri negli stadi o legate al mondo calcistico - si pensi ad esempio alla DASPO - gli atti violenti non trovano ancora pace.

Mattia Parenti 2Ee



QUANDO IL TIFO DIVENTA COL(L)ERA

Succede al Giorgi



Benvenuti al Giorgi ed. 2015

Nei giorni dal **16 al 20 novembre 2015** si è tenuta, nel nostro Istituto, la manifestazione "**Benvenuti al Giorgi ed. 2015**". Lo scopo dell'iniziativa "Benvenuti al Giorgi" è quello di ospitare gli studenti del terzo anno di Scuola Media all'interno del nostro Istituto. La nostra scuola ha messo a disposizione i propri laboratori e le proprie strutture attraverso una serie di esperienze (facenti parte del programma dell'ultimo anno di corso della Scuola Media), che consentano agli studenti ospiti di osservare e di partecipare direttamente al lavoro svolto dai nostri docenti e studenti.

I laboratori coinvolti nell'iniziativa sono quelli di Chimica, Fisica, Elettronica, Fotovoltaico e Aerogeneratore, e Biblioteca d'Istituto.

Open Day

L'Istituto "Giovanni Giorgi" ti invita a partecipare all'Open Day di domenica 13 dicembre 2015. Come ogni anno, l'Istituto "Giorgi" ha organizzato un Open Day, una giornata di incontri aperta a tutti i genitori e gli studenti delle scuole medie che hanno voluto visitare la scuola e prendere visione della nostra offerta formativa. I docenti e una rappresentanza di studenti hanno fatto da guida nella visita dei laboratori e delle aule attrezzate. È stato un momento interamente dedicato all'orientamento e agli incontri con lo staff della scuola e con gli insegnanti, durante il quale si sono date informazioni sui percorsi formativi e sulla programmazione didattica e di laboratorio.

Per ottimizzare i tempi degli interventi, il servizio funzionerà su prenotazione avvalendosi della collaborazione di due referenti interni - prof. ssa Carlini e prof. ssa Zumbo.

I giovani di Roma non dimenticano Auschwitz

Nei giorni **9-10-11 novembre 2015** i ragazzi dell'Istituto "GIORGI" hanno partecipato al "Viaggio della Memoria", accompagnati dal Prof. Bernardino Di Bernardino e sponsorizzato dal Comune di Roma. In questi giorni gli studenti hanno ripercorso i luoghi che hanno segnato così drammaticamente la storia del Novecento.

Attivazione di un servizio di Sportello d'Ascolto

Lo sportello sarà attivo a partire dal mese di dicembre e fino al 20 gennaio 2016 durante l'orario scolastico e gratuito per gli utenti (studenti, genitori, insegnanti e personale scolastico).

Il pacchetto di intervento prevede l'avvio di uno sportello d'ascolto che sia luogo di riferimento per gli studenti dell'Istituto, genitori ed insegnanti, coinvolti nella formazione scolastica e personale. Le attività di consulenza si svolgeranno per 2 giorni la settimana, e sarà attivo dalle ore 9.00 alle 12.00, in presenza di una o più psicologhe associate, in alternanza. L'attività sarà svolta in un'aula dedicata.

PER VISITARE LA NOSTRA SCUOLA:
DOMENICA 13/12/2015 ore 9:00-12:00
SABATO 16/01/2016 ore 9:00-12:00
DOMENICA 24/01/2016 ore 9:00-12:00
DOMENICA 31/01/2016 ore 9:00-12:00
DOMENICA 07/02/2016 ore 9:00-12:00

LE AUTO POTRANNO FARE POSTO NELL'AMPIO PARCHEGGIO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA.

IL SABATO MATTINA TROVERETE UN INSEGNANTE PRONTO AD OGLIERVI E A RISPONDERE AD OGNI VOSTRA DOMANDA.

**Incontro con
Gabriele Ziantoni
radiocronista di
Tele Radio Stereo
92.70**

Sabato 14 novembre è venuto a scuola Gabriele Ziantoni, famoso radiocronista romano e Romanista, che lavora per la stazione radiofonica di Tele Radio Stereo 92.70. Ziantoni ha iniziato a parlare genericamente della radio, della sua nascita, delle prime radiocronache delle partite e il modo in cui si è sviluppata dopo l'invenzione della Televisione. A noi ragazzi della 3Cs, della 3At e della 3Ae ha fatto sentire diversi tipi di radiocronaca facendoci notare soprattutto la differenza tra telecronaca e radiocronaca, dimostrandoci come effettivamente quest'ultima sia più difficile perché, mentre nella telecronaca lo spettatore vede quel-

lo che si sta commentando, nella radiocronaca l'utente sente solo la descrizione di ciò che sta accadendo che per tanto deve essere più dettagliata possibile e anche accattivante per tenere sempre viva l'attenzione del radio spettatore. Molto interessante è stato il momento in cui Ziantoni ci ha concesso la possibilità di fare delle domande, rivelandoci delle "chicche" e anche le sue mille paure di sbagliare. Dopo queste confidenze per alcuni di noi è stato più semplice prendere in mano il microfono, dietro l'invito di Ziantoni, per provare a fare la radiocronaca della finale dei mondiali del 2006. Comunque è stato un successo perché in ogni caso l'Italia ha fatto goooooooooo!!!!!!

**Manuele Grossi
3Cs**



**Corso di lingua
inglese a Dublino
20 - 27 novembre
2015**

L'Istituto "Giovanni Giorgi" ha organizzato uno stage a Dublino della durata di 8 giorni e 7 notti. Durante lo stage gli studenti hanno frequentato il corso di General English presso la MLI Dublin School, per un totale di 20 ore di lezione settimanali

**Intervista
a Matteo Ianni
partito per l'Irlanda
a cura
di Destiny Obedike**

Hi Matteo why did you decide to go to Dublin? Tell me why did you travel?

I chose to take part to this experience to improve my english knowledge and to have a something different.

Were you afraid of the departure, keeping in mind what

happened in France?

No, because at the airport there were a lot of police controllers and Ireland is a quiet place.

How was your first day like? And what about your staying there?

During the first day, all of the students spent their free time with their "host family"

I guess you knew already english but the teachers has helped you to improve it?

Yes a good school. There were a lot of interesting adventures. We learnt a lot. The teachers helped us when we were in difficulty. They were comprehensive in every situation and always there together with us.

Would you recommend this experience to other students?

Absolutely yes
Thanks





NUOVI LINGUAGGI



Moovit: Applicazione intelligente per cellulari intelligenti

Muoversi in città

Per i telefoni portatili ci sono tantissime applicazioni ma, per chi deve spostarsi con i mezzi pubblici come me, consiglio di scaricare gratuitamente Moovit.

Moovit ti permette di avere il controllo sul viaggio, soprattutto sapendo che il trasporto pubblico a Roma è spesso imprevedibile. Moovit, infatti, aggiorna costantemente le informazioni adattandole alle



modifiche degli orari o dei percorsi da parte degli operatori, in questo modo posso sapere esattamente quando passerà il mio autobus e soprattutto se passerà. Per utilizzarlo è sufficiente scrivere il numero della

linea che si intende cercare e il programma è in grado di dirti dove si trova l'autobus, quanto manca all'arrivo e quante fermate mancano alla destinazione. Moovit addirittura ha una funzione in grado di avvi-

sare quando è arrivato il momento di scendere dal mezzo. Un altro avviso importante dell'applicazione è quello che riguarda la soppressione di un autobus, infatti, salvando le linee preferite Moovit invierà un messaggio se dovessero esserci dei problemi sui mezzi presi con più frequenza. Si tratta insomma di una grande comodità, soprattutto in questi periodi di scioperi e blocchi. L'unico inconveniente è che l'utilizzo prolungato del GPS in background può diminuire la durata della batteria.

Andrea Masia 2Ee

Il calcio giocato in poltrona

È già sceso in campo Fifa 2016 con tutte le sue migliorie e novità



Per noi ragazzi, ma anche per voi ragazze è arrivata in commercio la nuova versione del videogame più amato sul calcio. Infatti la più grande novità di Fifa 2016 è quella di aver aggiunto le nazionali femminili, visto che il calcio sta cominciando sempre più a essere uno sport praticato anche dalle donne. Come sempre il videogame ha il grande pregio di aver progettato dei calciatori la cui fisionomia è molto simile a quella dei calciatori reali, mentre molto migliorata è la giocabilità che consente di avere difese organizzate, dribbling efficaci, un maggior controllo sui tackle e la possibilità di effettuare differenti tipi di tiri all'interno di situazioni simili. Sono poi stati aggiunti nuovi stadi e cori registrati dal vivo e nuove condizioni meteo. In Fifa 2016 inoltre ci sono modalità in giocatore singolo come amichevole, carriera, tornei e prove di abilità, mentre on line ci sono ultimate team, stagioni, stagioni co-op, amichevoli on line e pro club.

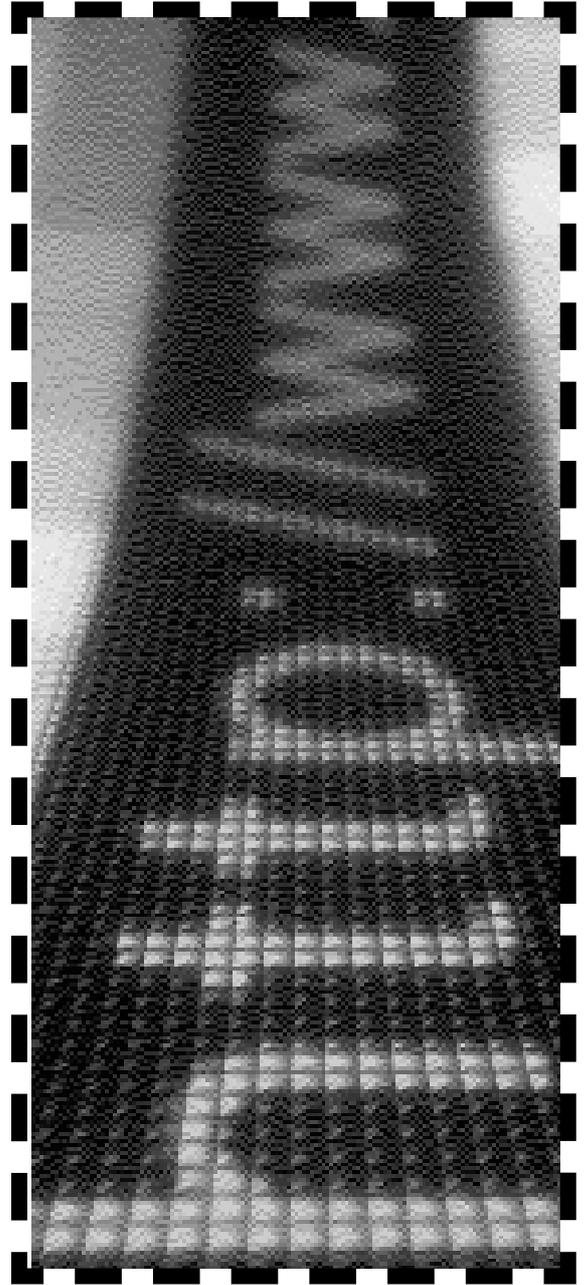
Tiziano Fabiano 2Ae

II GIOVANILESE

Vocabolario TreRRagazzi

Non t'accollà = scansati
 Bono = buono
 A caterve = a gran quantità
 C'ho na zella = Ho una jella
 Sbattere le brocchette = Aver freddo
 Tutt'a un botto (tutto de m'botto) = All'Improvviso
 Se semo visti = Ciao
 Piove a zeffuno = strapiove
 Me ne stoppo = me ne frego
 A mostro = sei un grande
 Stramazasse dalle risate = morire dal ridere
 Stà in campana = stare attenti
 Accannamose = lasciarsi
 M'arimbarza = non mi fa né caldo né freddo
 Me Piotta 'a Calotta = ho un forte mal di testa
 Come te butta = come va la vita
 Bella = ciao
 Scialla = lascia perdere
 Bella pe te o biutiful for iu = Sono contento per te

Luca Idone VBec



Redazione

Professori:

Carlini Katia; Emilia Di Battista; Anna Maria Salerno; Maria Assunta Menchella; Maria Teresa Galatro; Loredana Gnagnarella; Ornella Ziliardi

Alunni:

Luca Idone; Tiziano Fabiano; Andrea Masia; Destiny Obedike; Manuele Grossi; Mattia Parenti; Lorenzo Messeri; Izvoranu Lorenzo; Delfini Junior; Alessio Torrenti; Andrea Orlandi; Antonio Terribile; Alessio Vattani; Lucas Barbosa; David Minea; Valerio Riccardi

Realizzazione grafica logo e titolo:

Claudio Cuna

Impaginazione grafica e stampa realizzata nell'aula polifunzionale

Graziano Sparvoli; Luca Idone; Lorenzo Pesce; Francesca Vernice; Andrea Masia; Roberto Bisconti; Michele Totaro

**Abbiamo bisogno di te
 e delle tue idee
 per realizzare un giornale
 più grande e più ricco.**
**Puoi inviare i tuoi contributi come
 foto, vignette, interviste, articoli,
 recensioni, segnalazioni, eventi e
 iniziative a**
katia.carlini1@gmail.com
entro il 10/02/2016

In occasione dei 40 anni dalla morte di Pier Paolo Pasolini, riportiamo l'Intervista a Galeazzo Riccardi, "Er Cipolla"

1) Come hai incontrato Pier Paolo Pasolini?

Ho conosciuto Pasolini nel 1958 a Torpignattara, persona buonissima e umana, allora cominciava a scrivere qualcosa, ci riunivamo in un bar chiamato "Stella", eravamo io, Pier Paolo Pasolini e Alberto Moravia. In quel bar cominciavamo a progettare il film "Accattone". Siccome ero compare di Franco Citti, l'ho indicato a Pasolini come protagonista del film, anche perché Sergio Citti faceva l'aiuto regista insieme a Bernardo Bertolucci.

2) Quando è stato girato "Accattone"?

Il film è stato girato nel 1961 tra Torpignattara e Centocelle, il finale del film è ambientato a Testaccio.

3) Com'era Centocelle a quei tempi?

A quei tempi Centocelle era un quartiere come tanti altri di Roma, avrei molto da dire ripeto solo su Pier Paolo, persona stigmatissima in tutto il mondo.

4) Che ruolo avevi in "Accattone"?

Nel film interpreto "Er Cipolla", ma già da prima quello era il mio soprannome. Io sono l'unico attore che nel film si è doppiato da solo, invece per gli altri attori le voci erano doppiate.

5) Cosa ricordi in particolare di questa esperienza?

C'era molto feeling con gli altri compagni d'avventura, perché nessuno era attore professionista, come me. Mi trovavo bene anche con tutta la troupe che ha girato questo film. Dirò di più, che alla macchina da presa c'era uno dei migliori: Tonino Delli Colli.

6) Hai avuto altre esperienze nel cinema?

Nel 1962 ho girato, sempre con Pasolini, "Mamma Roma". Poi "Una Vita Violenta", di Brunello Rondi e Paolo Heusch, tratto dall'omonimo romanzo di Pasolini. In questo film molti dei dialoghi erano i miei. Ho fatto anche l'acrobata in "Cleopatra" di Joseph L. Mankiewicz, nel 1963.

7) Come'era Pasolini?

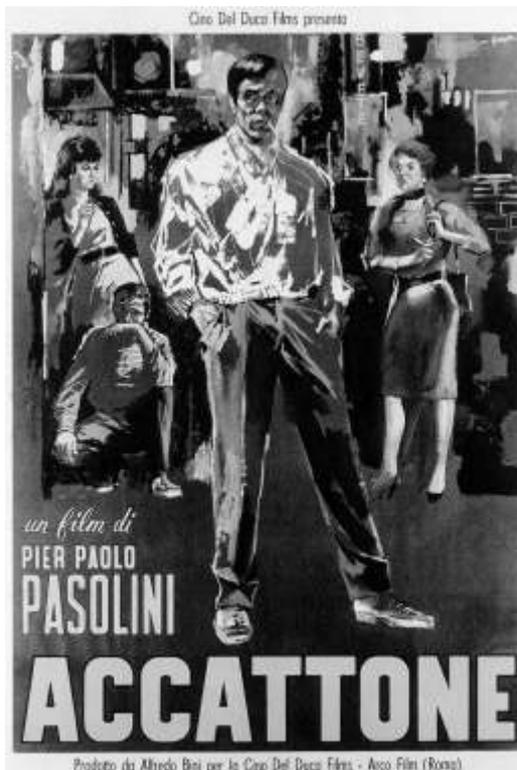
Era una persona buonissima e umana, era un buon giocatore di pallone, un bell'uomo e una persona molto atletica. Ho conosciuto anche la mamma di Pasolini, persona bellissima, e a quei tempi abitavano in via Giacinto Carini, a Monte Verde.

8) Come hai vissuto l'uccisione di Pasolini?

Pasolini è morto il due novembre del 1975, ho vissuto la sua uccisione molto tristemente, non meritava una simile fine. Come ho già detto era molto umano e buono, infatti quando giravamo gli esterni, oltre che per gli attori faceva arrivare i cestini con le cose da mangiare anche per i bambini.

9) Cosa vorresti aggiungere su Pasolini, in conclusione, perché i ragazzi lo conoscano meglio attraverso la tua testimonianza?

In conclusione vorrei dire che la cosa spettacolare di Pasolini era che lui riusciva a trasmettere sullo schermo la realtà dei tempi.



Valerio Riccardi IVBM

